

● SITUAZIONE FITOSANITARIA AL CENTRO-SUD

Grano duro: annata nera per le malattie fungine

Complice l'andamento meteorologico inconsueto al Centro-sud, ruggine gialla e septoria hanno compromesso anche seriamente i raccolti dei frumenti dove non c'è stata un'oculata gestione agronomica. Attenzione: una campagna difficile come questa farà sentire i propri effetti anche sulla prossima



Foto 1 Spinazzola (Barletta-Adria-Trani), 23 aprile: frumento duro in spigatura a 10 °C e in presenza di nebbia

di Danilo Marandola

Brutto periodo sul fronte fitopatologico per i cereali delle regioni del Sud, dove una coda d'inverno tendenzialmente mite e una primavera molto fresca e piovosa (foto 1) hanno favorito una forte e anomala diffusione di attacchi crittogamici. Un'annata eccezionale specialmente per ruggine gialla e septoria che, in molti casi, hanno profondamente minato il buon esito dei raccolti.

A essere colpiti in modo sensibile sono stati non solo il frumento duro, notoriamente più suscettibile alle patologie fungine, ma anche frumento tenero e cereali minori come orzo, avena e triticale, per il quale sono stati segnalati attacchi inconsueti di ruggine anche su coltivazioni condotte a oltre 800 m slm (foto 2).

Dalle Murge pugliesi al Molise, passando per la Basilicata e la Campania, sono segnalati casi eclatanti di colture totalmente compromesse non solo

da fusariosi (foto 3), ma anche dalle ruggini e dalle septorie che hanno generato attacchi ben al di sopra della soglia «fisiologica» di controllo.

Fattori predisponenti: le cattive scelte culturali

Cause di un'annata così difficile sono state sicuramente le condizioni meteorologiche avverse che hanno fa-



Foto 2 Castelfranco in Miscano (Benevento) 18 maggio: spiga di triticale in fioritura colpita da ruggine

vorito una anomala proliferazione di funghi patogeni anche in areali tradizionalmente esenti (o poco affetti) da queste problematiche.

Condizioni avverse che hanno ovviamente messo in risalto tutti i limiti connessi ai possibili errori o mancanze fatti durante la stagione culturale. I campi che hanno sofferto maggiormente, infatti, sono stati quelli provenienti da monosuccessione (frumento su frumento) o da avvicendamenti culturali troppo stretti (ad esempio frumento-cereali minori-frumento), ma anche quelli particolarmente soggetti a ristagni idrici o quelli sui quali il produttore ha optato per una strategia di fertilizzazione che ha previsto un unico intervento di copertura a dosi elevate di azoto.

Tale scelta, evidentemente, alla ripresa primaverile ha generato un eccessivo vigore vegetativo che ha esposto le parti aeree delle colture a un maggiore attacco crittogamico. Non a caso è stata segnalata una maggiore incidenza di septoria e ruggini

sulle varietà di frumenti a ciclo o semina precoce che, contrariamente ai frumenti più tardivi, si sono trovati verosimilmente ad avere un apparato fogliare forse troppo sviluppato nel periodo di maggiore probabilità degli attacchi.

I casi di successo contro gli attacchi

Situazioni fitosanitarie così complesse esaltano gli errori colturali, ma evidenziano anche la bontà delle scelte corrette.

Non a caso i frumenti che si sono dimostrati più immuni agli attacchi crittogamici sono stati quelli provenienti da avvicendamenti ampi ed equilibrati e condotti seguendo un'accorta strategia di difesa.

La concia del seme, l'impiego di varietà resistenti, la rotazione colturale e un doppio trattamento di difesa, realizzato tempestivamente alla levata e alla spigatura, sia con fungicidi azolici sia strobilurini, hanno infatti garantito la conservazione di un eccellente stato fitosanitario dei frumenti, sia duri sia teneri, anche in condizioni di semina su sodo e di abbondante presenza di residui colturali (foto 4).

L'esperienza di campo dimostra che questa strategia di difesa (concia + 2 interventi in copertura) si dimostra quasi sempre vincente, anche dal punto di vista economico, pure in annate difficili come quella che volge al termine.



Foto 4 Candela (Foggia) (aprile): frumento duro coltivato su sodo in avvicendamento a cece. La strategia di difesa basata su seme conciato e 2 interventi in copertura ha garantito l'integrità della coltura



Foto 3 Rocca d'Evandro (Caserta): spighe di frumento tenero colpite da fusariosi

I prodotti di difesa, grazie alla concorrenza fra le case produttrici, iniziano a essere sempre più efficaci e più economici tanto che, conti aziendali alla mano, ogni intervento di difesa (se fatto bene e in modo sostenibile) riesce sempre a ripagarsi agevolmente grazie al mantenimento delle rese finali di campo che riesce a garantire.

Questo è vero per ruggini e septoria in annate eccezionali come quella descritta, ma tende a essere sempre vero per fitopatie come le fusariosi che possono anche azzerare le performance produttive di un campo mal difeso.

Attenzione alla prossima campagna

Una campagna difficile come quella 2013-2014 farà sentire i propri effetti anche l'anno prossimo quando i campi si troveranno ancora «infestati» delle spore dei funghi che si sono sviluppati nell'annata in corso.

I cerealicoltori sono pertanto avvertiti: meglio iniziare a ipotizzare per l'anno prossimo un buon avvicendamento o una buona strategia di difesa se si vuole evitare di trovarsi punto e a capo.

Anche perché, non lo si può trascurare, il cambiamento climatico ci propone sempre più spesso stagioni primaverili meteorologicamente bizzarre che predispongono a rischi fitopatologici sempre più alti.

Danilo Marandola

*Inea - Istituto nazionale di economia agraria
Roma*



Per commenti all'articolo, chiarimenti o suggerimenti scrivi a:

redazione@informatoreagrario.it

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.